

Le derattizzazioni

Allarme topi dal Gianicolo all'Esquilino 46 interventi

A caccia di scarti commestibili, sorpresi a zonzo nei parchi più frequentati del centro, trovati stecchiti vicino alle fontanelle. Protagonisti della calda estate dei rifiuti, i topi sono ormai al vertice del bestiario capitolino. E resistono anche di fronte alle 46 operazioni di derattizzazione effettuate nelle ultime settimane nel I Municipio.

Dal Gianicolo a piazza Vittorio, i roditori sono ovunque. Il cronoprogramma degli interventi traccia una mappa dettagliata: si parte in piazza della Chiesa Nuova, a due passi da via del Governo vecchio, per poi spostarsi verso via del Corso, in via de' Burrò. Nel quartiere Prati, poi, parlano le segnalazioni dei cittadini esasperati da una convivenza indesiderata: via degli Scipioni, via dei Gracchi, via Germanico e via Sebastiano Veniero hanno avuto bisogno di tre diversi disinfestazioni. I topi si sono

fatti vedere anche nei giardini di Castel Sant'Angelo, in piazza Sant'Ignazio e vicolo Sant'Elena oltre che a Trastevere sulla rampa di Monte Aureo. Tappa finale del tour dei sorci attorno alla stazione Termini. A Castro Pretorio sono stati avvistati più volte in via Milazzo e via Sommacampagna. A poche decine di metri da piazza Vittorio, invece, eccoli tra largo Sant'Alfonso e via di San Vito.

Fin qui le denunce per cui sono scattate le contromisure del Campidoglio. Ma le segnalazioni sono quotidiane: «Il programma che abbiamo finalmente ottenuto – spiega Stefano Marin, consigliere Pd del I Municipio – andrebbe esteso a 360 gradi su tutto il territorio del centro storico. Ci arrivano allarmi da ogni rione. I parchi, poi, sono in condizioni disastrose».

Gli interventi, però, sono lenti. «Sappiamo che in tutto il Comune –

ricorda l'eletto dem – c'è un solo funzionario per le operazioni di derattizzazione. Una follia per una città grande come Roma. Poi, se si vuole davvero cercare di risolvere un problema così grande, bisogna trovare una soluzione per la cura del verde oltre che per la crisi dei rifiuti. Altrimenti gli sforzi delle ultime settimane diventeranno soltanto una spesa inutile. Mi dispiace, ma la sindaca Raggi ha le sue responsabilità». Anche sulla rimozione delle carcasse: «Le trappole mettono sete ai topi che poi vanno a morire vicino alle fontanelle – conclude Marin – serve una polizia immediata». Più interventi per evitare l'emergenza sanitaria.

– **l.d'a.**



▲ **Topi a Castel Sant'Angelo**
Bambini e un topo morto nei giardini